

L'assemblea di Federagenti

Pessina: "Un patto per il mare per tutelare le crociere"

Il presidente di Federagenti: "Siamo pronti a dare il nostro pieno contributo alla realizzazione di un nuovo e condiviso patto"

dal nostro inviato Francesco Ferrari

25 Giugno 2025 Aggiornato alle 11:342 minuti di lettura



Roma – Un "patto per il mare" che coinvolga operatori marittimi e istituzioni per facilitare la gestione intelligente del turismo crocieristico evitandone la demonizzazione.

È quello che ha proposto **Paolo Pessina, presidente nazionale di Federagenti**, in occasione dell'assemblea della Federazione in corso a Roma.

"Portofino ha 528 abitanti e una media di 12mila turisti al giorno, le Cinque Terre 4mila abitanti a fronte di 4 milioni di turisti all'anno, la Costiera Amalfitana conta 34mila abitanti e ha una pressione di oltre 2 milioni di turisti all'anno - ha detto Pessina, parlando di overtourism - Capri ha 7.300 abitanti e una media di 50.000 turisti al giorno. E poi Venezia, la madre di tutte le battaglie, la città porto, l'ex Repubblica Marinara che ha scacciato le navi da crociera dalla Laguna. Oggi, senza navi, 60.000 turisti al giorno sciamano per le calli con punte di 150.000 a fronte di una popolazione autoctona che nel centro storico non supera i 49mila abitanti. Il problema esiste? Certo che esiste. Ma è difficile pensare che gli ospiti super-paganti di Jeff Bezos siano il problema. Così come era ed è difficile imputare alle navi da crociera la responsabilità di questo afflusso turistico non regolato". "È vero - ha continuato Pessina- che sulle navi da crociera si registrano medie di repeaters superiori all'80% ovvero, chi è andato in crociera torna in crociera per una seconda e forse una terza vacanza, ma è altrettanto vero che chi scopre l'Italia dal mare spesso, quasi certamente, programma poi una seconda vacanza per visitare a fondo una località, una regione che lo ha particolarmente colpito. La crociera diventa quindi la porta di accesso al territorio, il miglior promotore turistico del Paese".



Da qui la proposta di un "patto del mare" che renda non solo possibile, ma "economicamente e socialmente vantaggiosa per tutti una convivenza e uno sviluppo delle crociere nel nostro Paese. **Un patto che possa essere sottoscritto a livello nazionale, ma anche con i singoli territori e che preveda una cabina di regia coordinata dagli agenti marittimi**". Tra gli obiettivi la calendarizzazione intelligente degli accosti, il varo di misure per evitare sovraccarichi nei picchi stagionali e migliorare l'accettazione sociale, anche attraverso una calendarizzazione nazionale condivisa tra tutti i porti e le principali compagnie crocieristiche, la creazione di tavoli di lavoro permanenti tra porti, agenti e compagnie per tracciare e rispettare un calendario di arrivi e partenze che impedisca la concentrazione degli stessi in singole date e singoli orari.



"Siamo pronti - ha concluso Pessina - a dare il nostro pieno contributo alla realizzazione di un nuovo e condiviso patto, che muova da una legittimazione sociale del ruolo degli agenti e che crei quelle condizioni

di reciproco vantaggio per le compagnie e i territori, che già oggi si stanno rivelando di importanza strategica per lo sviluppo del settore e il mantenimento della sua competitività".